

PROGETTO GESTIONE FITOSANITARIA VERDE ORNAMENTALE E TUTELA DELLE API

Una corretta lotta alle zanzare per salvaguardare le api

Le piogge che stanno caratterizzando il mese di giugno stanno favorendo lo sviluppo di consistenti popolazioni di zanzara tigre (*Aedes albopictus*). Negli ultimi anni la stagione tardo primaverile - estiva ci ha consegnato un nuovo grande nemico delle api e gli altri insetti utili: gli insetticidi utilizzati per la lotta contro le zanzare adulte.

La lotta condotta contro le larve di zanzara è, in tutti i casi, la più efficace e non produce effetti negativi nei confronti degli insetti utili, mentre **i trattamenti eseguiti contro gli adulti di zanzara non ottengono quasi mai i risultati sperati e risultano tossici anche per le api e per tutti gli insetti impollinatori.**

Anche nei limitatissimi casi nei quali i trattamenti adulticidi si dovessero rendere necessari, Amministrazioni e cittadini si dovranno attenere alle Linee guida per il corretto utilizzo dei Trattamenti adulticidi contro le zanzare 2016 predisposte dalla Regione Emilia-Romagna.



Regione Emilia - Romagna

Api e altri insetti non bersaglio

.....
evitare irrorazioni dell'insetticida dirette contro qualunque essenza floreale, erbacea, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata (attenzione particolare nel caso di viali di tigli sia nel periodo di fioritura sia per la frequente presenza di melata);
.....

La lotta contro le larve di della zanzara è di tipo preventiva, in grado di colpire l'insetto nello stadio in cui non è nocivo per l'uomo e confinato in acqua. Inoltre i prodotti da impiegare sono tutti reperibili con facilità e a basso costo. Vanno privilegiati i formulati microbiologici a base di *Bacillus thuringiensis* varietà *israelensis* da solo o combinato con *Bacillus sphaericus*, innocui per l'uomo e gli animali e non inquinanti per l'ambiente. In alternativa, possono essere utilizzati insetticidi chimici a bassa tossicità verso gli organismi non bersaglio, come quelli a base di S-Methoprene,

Pyriproxyfen o Diflubenzuron, regolatori di crescita degli insetti (IGR) che impediscono la trasformazione della larva in adulto e che vengono rapidamente degradati nell'ambiente.

Pochi ma essenziali sono infine i comportamenti da adottare per prevenire lo sviluppo delle larve di zanzara (ed in particolare di zanzara tigre) negli orti, nei giardini e nei cortili. Queste indicazioni sono contemplate anche dalla specifica ordinanza sindacale che quasi tutti i Comuni della pianura e collina dell'Emilia-Romagna hanno emanato e sono sintetizzate nei seguenti punti.

- eliminare gli oggetti non utilizzati che possono raccogliere acqua piovana;
- mantenere riparato dalla pioggia ogni contenitore in grado di stoccare acqua;
- eliminare i sottovasi;
- tendere i teli di plastica impiegati come copertura in modo che non si creino ristagni;
- eliminare o ridurre lo stoccaggio permanente dell'acqua privilegiando l'innaffiatura diretta;
- chiudere con rete zanzariera o con coperchio a tenuta ogni bidone e fusto impiegato per stoccare acqua;
- trattare regolarmente con prodotti larvicidi, seguendo le indicazioni riportate in etichetta, i chiusini, le caditoie e i pozzetti per lo sgrondo dell'acqua meteorica.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare i tecnici del C.A.A. "Giorgio Nicoli" S.r.l. (051/6802227). rferrari@caa.it.

